

Fenera lancia sgr per i fondi di fondi di private capital

di Stefania Peveraro

Gli investitori italiani avranno presto nuove opportunità di investimento in fondi di private equity, private debt e real estate internazionali. Nei giorni scorsi infatti Banca d'Italia e Consob hanno autorizzato Fenera & Partners sgr, nuovo gestore indipendente di fondo alternativi globali che si avvale del supporto di un team di legali dello studio 5Lex guidati da Francesco Di Carlo. La nuova sgr, con sede a Torino, nasce per iniziativa di Giacomo Stratta e Pietro Mazza Midana, manager con una forte esperienza nel settore maturata ai vertici di Fenera Holding. Al capitale della sgr peraltro oltre ai due manager partecipa anche la stessa Fenera Holding, veicolo di investimento di note famiglie e imprese emiliane e torinesi (Zanon di Valgiurata, Palazzi Trivelli Arduini, Avandero, Daffonchio, Garosci, Giroto, Lavazza, Mais, Manfredi, Maramotti, Marsiaj, Mazza Vidana, Pavesio, Pkp Investments e Savio), Banca Sella Holding e Banca Patrimoni Sella & C. Inoltre è previsto l'ingresso di altri partner istituzionali. Presidente della sgr è Alberto Savio, mentre Stratta è amministratore delegato. Il management comprende Silvia Garino (coo), Roberto Reggiani (analisi mercati) e Stefano Pera (marketing strategico e reporting). L'sgr lancerà a breve i primi tre fondi alternativi: un fondo di fondi di private equity, un fondo di fondi di private debt e un fondo di fondi di private equity real estate, tutti



Giacomo Stratta

con approccio globale e con target di raccolta di circa 50 milioni l'uno. A investire nei fondi saranno gli stessi azionisti dell'sgr, ma la raccolta è aperta anche a terzi. Nel dettaglio, ha spiegato Stratta a *MF-Milano Finanza*, «il gruppo Banca Sella si è impegnato a investire 20 milioni complessivi e conta di raccoglierne ulteriori 20 tra gli high net worth individual clienti del private banking. Quanto a Fenera Holding, l'impegno sarà di 15 milioni in questi primi tre fondi e di 40 milioni in totale fino al 2022». Stratta ha aggiunto che «il portafoglio di fondi di private capital di Fenera Holding non verrà apportato ai nuovi fondi, ma tutti i rimborsi e i rendimenti verranno via via canalizzati verso i nuovi fondi gestiti da Fenera & Partners sgr». I nuovi fondi continueranno a investire nei fondi lanciati dai grandi nomi del private equity, private debt e real estate internazionale, del calibro di Blackstone, Tpg e Apollo, ma guarderanno anche a team di gestione di fondi di dimensioni più piccole, attivi anche in aree geografiche meno battute e a più alta marginalità. Non è escluso infine l'investimento in fondi italiani, se si dovesse presentare un'opportunità interessante. Finora il mercato italiano sul segmento dei fondi di fondi internazionali vedeva soltanto un unico attore protagonista, cioè Advanced Capital, sgr guidata da Robert Tomei e Robert Berlé che gestisce tra gli altri i fondi di fondi di private equity generalisti ACII, ACIII e ACIV. L'iniziativa di Fenera avrà invece un approccio più da boutique. (riproduzione riservata)

